



domenica 16/02/20
Hollywood Burger

di **Roberto Cavosi**
con **Enzo Iacchetti** e **Pino Quartullo**
e con **Fausto Caroli**
regia di **Pino Quartullo**

produzione: La Contrada Teatro Stabile di Trieste

Quanti possono dire di aver raggiunto le mete che si erano prefissati all'inizio della propria vita? Quanti possono essere pienamente soddisfatti per aver realizzato il proprio sogno? In una mensa per artisti negli Studios ad Hollywood, due attori mitomani, assolutamente alla deriva ma tenacemente aggrappati al sogno del cinema, se ne dicono e ne fanno di tutti i colori; si passano e spalmano sui loro hamburger senape, maionese, ketchup, con un fare convulso e ingordo come la loro voglia di far parte, in un modo o nell'altro, della magia di Hollywood. Snocciolano aneddoti con Stanley, Jack, Robert, Francis, Al, Ridley, Meryl, Giulia: sono classici "name-dropper" (quelli che "sgocciolano" i nomi dei personaggi più famosi come fossero intimi amici). Forse sono anche bravi attori ma il destino si è accanito contro di loro; sono due tipiche vittime del sistema hollywoodiano; allo stesso tempo così "teneri" da farci innamorare di loro: troppo indifesi per una jungla come Hollywood. Ed è in questa jungla che Leon e Burt ci conducono per mano raccontandoci la loro vita attraverso i loro film.

sabato 07/03/20
La casa di famiglia

di **Augusto Fornari**,
Toni Fornari, **Andrea Maia**,
Vincenzo Sinopoli
con **Luca Angeletti**, **Toni Fornari**,
Simone Montedoro, **Laura Ruocco**
e con **Roberto Mantovani** e **Noemi Sferlazza**
regia di **Augusto Fornari**

produzione: ATPR - Associazione Teatri per Roma / Teatro Golden



La casa di famiglia è una delle prime commedie scritte dal quartetto di autori del Teatro Golden e racconta la storia di quattro fratelli caratterialmente molto diversi tra loro, Giacinto, Oreste, Alex e Fanny. Una cosa hanno in comune: la casa di famiglia, appunto, dove sono nati e dove hanno trascorso la loro infanzia. Ognuno ormai ha una sua vita e una sua famiglia. Il padre è in coma da due anni e la casa vuota è da tempo inutilizzata. Un giorno Alex convoca i fratelli per annunciare che ha ricevuto un'offerta milionaria per cedere la casa. Alex, che ha bisogno di soldi, vorrebbe venderla mentre gli altri non sono d'accordo. La decisione, dopo molte discussioni, viene messa ai voti. In quest'atmosfera di incredulità riaffiorano ricordi, rancori, incomprensioni e cose mai dette che raccontano le tante sfaccettature dei rapporti familiari con gli inevitabili riflessi sentimentali e con tante sorprese e colpi di scena divertenti ed emozionanti.

venerdì 20/03/20
Ballantini & Petrolini
un viaggio alla scoperta delle macchiette del più famoso precursore della comicità italiana!

scritto e interpretato da **Dario Ballantini**
alla fisarmonica **Marcello Fiorini**
regia di **Massimo Licinio**

produzione: Massimo Licinio Management



Dario Ballantini porta a teatro un cavallo di battaglia del suo repertorio giovanile: Ettore Petrolini. Con la consueta maniacale ostinazione per il totale camuffamento, l'artista livornese riesce a far rivivere, in una versione più aderente possibile all'originale, sette personaggi creati dal grande comico romano nato a fine Ottocento: Gigi il Bullo, Salamini, la Sonnambula, Amleto, Nerone, Fortunello e Gastone. Tra un personaggio e l'altro, Ballantini si trucca a vista utilizzando una sorta di camerino aperto, recuperando anche i suoi vecchi trucchi teatrali, e approfondisce alcuni contenuti e osservazioni, per spiegare e dare importanza al recupero di memoria collettiva e per preservare il futuro dei comici dalla mancanza di agganci culturali con il passato. Ettore Petrolini può essere, infatti, considerato il precursore di tutta la comicità italiana grazie soprattutto alla capacità di creare personaggi che, corredati da rudimentali trucchi speciali, hanno ispirato molti grandi interpreti della scena italiana.

Abbonamenti

Intero € 73
Ridotto soci € 67
Ridotto giovani € 45

Speciale abbonamento famiglie:

2 persone € 134
3 persone € 171

Campagna abbonamenti

In biblioteca, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.
Rinnovo abbonamenti: il 7, 10, 14, 17, 21 e 24 ottobre
Nuove sottoscrizioni: il 28 e 31 ottobre e il 4 e 7 novembre

Biglietti

Intero € 18
Ridotto € 16

Prevendita biglietti

Nelle due settimane precedenti lo spettacolo in Biblioteca il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 19.
Il giorno dello spettacolo in Auditorium dalle ore 20.
Dall'11 novembre prevendita biglietti per il primo spettacolo.

Informazioni

Comune di Zoppola
t 0434 577526
eventi@comune.zoppola.pn.it
Biblioteca comunale
t 0434 979947
Pro Loco Zoppola
t 389 4262373

ertfvfg.it

DSF design

TEATRO

Zoppola Auditorium Comunale

Stagione teatrale 19>20

venerdì 22/11/19

Un autunno di fuoco

con Milena Vukotic e Maximilian Nisi

sabato 07/12/19

HappyNext

alla ricerca della felicità
con Simone Cristicchi

sabato 18/01/20

Ti cjanti, ti conti

con il Marisa Scuntaro Trio e Angelo Floramo, voce narrante

sabato 01/02/20

La giovinezza è sopravvalutata

con Paolo Hendel

domenica 16/02/20

Hollywood Burger

con Enzo Iacchetti e Pino Quartullo

sabato 07/03/20

La casa di famiglia

con Luca Angeletti, Toni Fornari, Simone Montedoro, Laura Ruocco

venerdì 20/03/20

Ballantini & Petrolini

un viaggio alla scoperta delle macchiette del più famoso precursore della comicità italiana!

scritto e interpretato da Dario Ballantini

Un autunno di fuoco

di Eric Coble
con Milena Vukotic e Maximilian Nisi
regia di Marcello Cotugno

produzione: La Contrada Teatro Stabile di Trieste



Una donna anziana barricata in casa e un intruso che si infila dalla finestra. È così che inizia *Un autunno di fuoco* di Eric Coble, commedia dolce e graffiante sui delicati e spesso esplosivi rapporti tra madri e figli. Ma Alessandra non è una vecchietta indifesa, bensì un'artista quasi ottantenne alla resa dei conti con la sua famiglia per stabilire dove trascorrerà i suoi ultimi anni di vita. Con un'arguzia inaspettata in una donna dall'aspetto così gentile, una passione vulcanica e una pila di bombe Molotov, Alessandra si chiude in casa minacciando di dar fuoco a tutto piuttosto che finire in una casa di riposo. E l'intruso è Chris, il più giovane dei tre figli, quello che con la madre ha avuto il rapporto più problematico tanto da allontanarsi dalla famiglia per molti anni. Ed è sempre lui a dover convincere Alessandra a lasciare la sua casa, mentre le prime bombe emotive iniziano a detonare.

Che cos'è la felicità?

Cosa ci impedisce di essere felici?

Esiste una ricetta per vivere in armonia?

La ricerca della felicità è un tema millenario e fondamentale per ogni essere umano. Un percorso capace di aprire nuovi orizzonti, dal fascino delle grandi idee alla meraviglia delle piccole cose.

Simone Cristicchi presenta il suo nuovo progetto teatrale. Uno spettacolo che si disvela tra canzoni, racconti e videoproiezioni tratte dall'omonimo documentario: come un cartografo dopo un lungo viaggio, Cristicchi apre al pubblico la sua valigia di "ricercautore", cercando di rispondere a domande importanti e vitali.

sabato 07/12/19

HappyNext

alla ricerca della felicità

di Simone Cristicchi e Francesco Niccolini
con Simone Cristicchi

produzione: Teatro Stabile d'Abruzzo



Ti cjanti, ti conti

con il Marisa Scuntaro Trio
(Marisa Scuntaro voce e lirò, Lucia Clonfero violino e voce, e Michele Pucci chitarra e voce) e Angelo Floramo, voce narrante

produzione: Esibirsi



Ti cjanti, ti conti nasce dalla volontà di svelare la profondità nascosta del canto tradizionale, in particolare quello legato alla storia e cultura del popolo friulano. Tracce di antichissimi riti pagani, conoscenze astronomiche e dei ritmi della natura, tutto ciò emerge dall'analisi approfondita che Angelo Floramo fornisce all'ascoltatore, basandosi su brani tradizionali provenienti da tutta la regione, rivisitati e riarrangiati da Marisa Scuntaro col suo trio.

La narrazione avviene in *marilenghe*, e si svolge "a braccio", senza testi predefiniti.

"Tutto è iniziato il giorno in cui ho accompagnato mia madre novantenne dalla nuova geriatra. In sala d'attesa la mamma si fa portare in bagno dalla badante. Un attimo dopo la geriatra apre la porta del suo studio, mi vede e mi fa: 'Prego, sta a lei...'. "

Grazie a quell'incontro Paolo Hendel si rende conto che si sta "pericolosamente" avvicinando alla stagione della terza età e che è venuto il momento di fare i conti con quella che Giacomo Leopardi definisce "la detestata soglia di vecchiezza". Lo fa a suo modo, in una sorta di confessione autoironica sugli anni che passano, con tutto ciò che questo comporta: ansie, ipocondria, visite dall'urologo, la moda dei ritocchini estetici e le inevitabili riflessioni, sia di ordine filosofico che pratico, sulla "dipartita". Le paure, le debolezze, gli errori di gioventù sommati agli "errori di maturità" sono una continua occasione di gioco nel quale è impossibile non rispecchiarsi, ciascuno con la propria vita, la propria esperienza e la propria sensibilità, in una risata liberatoria.



La giovinezza è sopravvalutata

scritto da Paolo Hendel e Marco Vicari
con Paolo Hendel
regia di Gioele Dix

produzione: AGIDI

Il cartellone

Inizio spettacoli
ore 20.45